

Data	Testata	Edizione	Pagina
29.08.15	Gazzetta del Sud	CZ	27

Sellia Marina, area comunale di 4.600 metriquadri

Sequestrata discarica abusiva

Blitz delle fiamme gialle lì dove sarebbe dovuta sorgere un'isola ecologica

Rosario Stanizzi
SELLIA MARINA

I Baschi verdi di Catanzaro hanno sequestrato, nella località San Simone di Sellia Marina, un'area di 4.600 metri quadrati per violazioni al testo unico dell'ambiente. Subito dopo il sequestro, però, l'ammasso di rifiuti di ogni genere è stato incendiato.

L'area sequestrata è di proprietà comunale e ospita quella che sarebbe dovuta essere una "isola ecologica", risulta gestita da una società privata reggina dedita alla raccolta ed al trasporto di rifiuti. In realtà la zona era una

vera e propria discarica in cui la Guardia di finanza ha rinvenuto cumuli di rifiuti di vario genere ammassati sul posto da tempo.

Nella zona, infatti, erano presenti rifiuti plastici, solidi urbani, indifferenziati, ingombranti, sfalci d'erba mischiati alla rinfusa con altri rifiuti ed a diretto contatto con il terreno dove, come se non bastasse, circolavano liberi in cerca di cibo numerosi randagi e mucche al pascolo, il cui accesso era agevolato dall'assenza di recinzione per gran parte del perimetro.

L'area è stata sequestrata e il responsabile della ditta ri-

tenuta autrice degli scarichi non autorizzati è stato denunciato alla Procura della Repubblica.

Per consentire il ripristino dei luoghi e non aggravare la cittadinanza con un paventato blocco della raccolta, i finanzieri hanno affidato l'area in custodia alla ditta concedendo la facoltà d'uso. Dopo la conclusione dell'iter di

Il responsabile della ditta ritenuta autrice degli scarichi non autorizzati è stato denunciato



sequestro dell'intera area in questione, però, durante la notte, la zona interessata è stata incendiata e gran parte dei rifiuti sono andati distrutti dal fuoco.

I rifiuti incendiati, ha evidenziato la Guardia di finanza, sono stati quelli che erano stati depositati in zona non dalla ditta che si occupa del servizio, ma da singoli cittadini.

Per questo, la Guardia di finanza ha riscontrato l'incendio di natura dolosa, avviando ulteriori accertamenti sull'ipotesi di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata nella gestione dei rifiuti. ◀